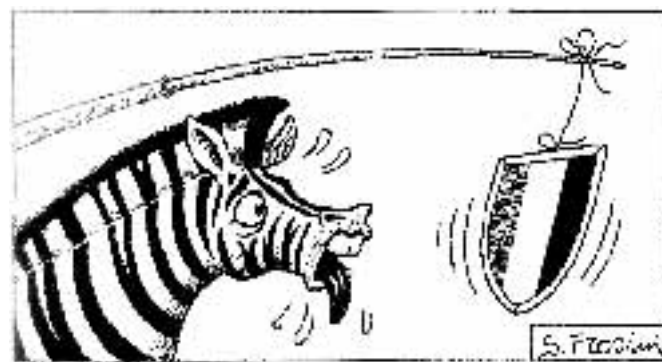


La Sfida

Federer e Nadal: la principesca finale del torneo di Montecarlo sarà il quinto duello fra i due migliori tennisti del mondo. Nei precedenti lo spagnolo è in vantaggio 3-1 e sulla terra rossa vince da 39 partite consecutive, ma quest'anno Federer vuol dominare anche sui campi lenti



INTV

■ **12,00 SkySport2**
Basket, Cantù - Roma
■ **13,40 Rai 1**
F1, GP di San Marino
■ **14,15 Sportitalia**
Calcio, Panafiel-Porto
■ **15,00 SkySport1**
Calcio, Samben.-Genoa
■ **15,30 Rai 3**
Ciclismo, Liegi-Bast.-Liegi
■ **16,00 SkySport2**
Rugby, Leinster-Munster
■ **16,20 Rai 7**
Motori, Mondiale Superbike

■ **17,15 Sportitalia**
Nba, Cleveland-Washingt.
■ **17,15 SkySport1**
Calcio, Celtic-Rangers
■ **18,00 SkySport2**
Volley, Macerata-Cuneo
■ **19,00 SkySport1**
Calcio, R. Madrid-Malaga
■ **21,00 SkySport1**
Calcio, Siviglia-Barcellona
■ **21,10 Sportitalia**
Calcio, Velez-Boca Jrs
■ **0,20 Rai 2**
Maratona di Padova

Come una volta: parte davanti Schumacher

A Imola 66^a pole del ferrarista: «Ho voglia di migliorarmi...». Massa quarto davanti ad Alonso

di **Lodovico Basalù** / Imola

«**FORSE UN GIORNO**, quando sarò vecchio, mi soffermerò a leggere i miei record. Per ora non lo faccio. E soprattutto tutto ciò non intacca il presente, la mia voglia di correre. E di migliorarmi».

Chi lo sa se le parole di Michael Schumacher, pronunciate po-

chi secondi dopo la pole position numero 66 - una in più del mitico Ayrton Senna - sono solo di circostanza. O di rispetto. Per un pilota che proprio a Imola, dodici anni fa, perse la vita. Comunque la pensiate, ecco di nuovo Schumi davanti a tutti, in un Gran Premio di San Marino che si annuncia a dir poco avvincente. Con le due Honda di Button e Barrichello nelle posizioni d'onore, l'altro ferrarista Massa quarto, Fernando Alonso solo quinto con la prima delle due Renault, visto che Fisichella è relegato nelle retrovie dopo una qualifica disastrosa e, secondo il romano, mal gestita dal team Renault (e Briatore si prenderà tutte le colpe: «Non ci aspettavamo tante macchine "leggere", noi faremo una sosta in meno, la nostra strategia dovrebbe pagare in gara»). Nell'anonimato anche Kimi Raikkonen, ottavo con una opaca McLaren-Mercedes.

Dunque stiamo parlando, come ai bei tempi, di Schumacher e degli altri. Il giudizio, apparentemente irrispettoso, trova spazio nei cori festanti di Imola. Senza ritegno: Che dire del resto di un uomo che a 37 anni può solo battere solo se stesso, come dimostra crudamente la statistica? O che si allena almeno per due ore al giorno nella palestra viaggiate che si porta dietro? Bastano 84 vittorie, 7 titoli o appunto 66 pole a definire una leggenda vivente? Forse no. «Non sono sorpreso dei miei risultati e nemmeno del ritorno alla competitività - risponde Schumi -. Tutti ci avevate dato per spacciati troppo in fretta, ma in realtà la "248 F1" è una macchina nata bene. Andava solo migliorata. Se a ciò aggiungete qualche errore di troppo commesso nelle prime tre gare, in Australia in particolare, è facile, alla fine, trarre una spiegazione logica. Non solo sono ottimista per quel che concerne una vittoria in questo Gp di S. Marino, ma addirittura come prospettiva mondiale. Abbiamo lavorato duramente. E quando c'è da provare, in questa o quell'altra parte del mondo, non mi tiro mai indietro». Schumi e gli altri, dicevamo. Come Felipe Massa, radici pugliesi, nazionalità brasiliana e tanta carica agonistica da vendere. «Michael è un grande - ammette la seconda guida della Ferrari -. Lui e Senna sono i migliori piloti in assoluto che la F1 abbia mai avuto. Ma spezzo una lancia in

favore di Ayrton, che ho visto correre quando ero un ragazzino. Non credo che il record delle 65 pole e magari anche altri, sarebbero stati battuti senza quell'incidente che l'ha portato via». Massa come milioni di tifosi nostalgici sparsi nel mondo, privati di un confronto che sarebbe stato memorabile. Massa giustamente orgoglioso di un eroe nazionale, che riposa a S. Paolo nel cimitero del Morumbi. Massa anche irriverente nei confronti del team, accusato di averlo fatto uscire in pista quando c'era di mezzo la Toyota di Trulli, più lenta. Ma alla legge interna della Ferrari non si sfugge. «Semplicemente Felipe non è stato bra-

vo come Michael a sfruttare appieno il potenziale della sua monoposto nell'ultima decisiva sessione di prove», la sentenza di Jean Todt. Come a dire che solo il tedesco, semmai, può permettersi di mettere in dubbio l'operato del team più famoso e carico di vittorie della galassia.

vo come Michael a sfruttare appieno il potenziale della sua monoposto nell'ultima decisiva sessione di prove», la sentenza di Jean Todt. Come a dire che solo il tedesco, semmai, può permettersi di mettere in dubbio l'operato del team più famoso e carico di vittorie della galassia.



Michael Schumacher pole position nel Gp di San Marino a Imola. Foto di Gero Breloer/Ansa

PARLA MONTEZEMOLO Il presidente della Ferrari: «Che emozione la pole». E sulle guide 2007...

«Raikkonen? Sì, insieme al tedesco»

■ Numeri uno. «Guardi, lo dico con convinzione. Mi sembra di essere tornato al 1973, quando feci il mio debutto sui campi di gara. Provo la stessa emozione, dopo questa pole storica di Michael, come per tutto ciò che lui e la Ferrari sono riusciti a fare insieme». Luca di Montezemolo e Schumi. Una coppia apparentemente inseparabile. O che non si vorrebbe lasciare mai. Il ritornello è sempre attuale, di fronte ai giornalisti di mezzo mondo. Che farà il tede-

sco? Ci fosse stato un altro, al posto suo, a Maranello lo avrebbero già mandato a quel paese. Ma parliamo appunto di un uomo bionico, di un uomo-squadra. «Che vi devo dire - continua Montezemolo -. Schumacher e Raikkonen un lusso per il nostro bilancio? Ma per favore. Il "lusso", come lo definite voi, alla Ferrari ha sempre premiato. Ricordate le coppie Lauda-Regazzoni o Prost-Mansell? Siamo abituati ad avere entrambi i piloti al massimo livello

possibile. E al di là della decisioni di Schumi, io tengo fede a un suggerimento datomi più volte da Enzo Ferrari: Nella vita è molto importante tenere custodita e pronta all'uso una ruota di scorta. Questo non vuol dire che nel discorso non sia compreso anche Valentino Rossi, innanzitutto un ragazzo intelligente, oltre che un campione. Ma adesso credo che in F1 ci siano tre piloti sullo stesso livello: Schumacher, Alonso e appunto Raikkonen. Di Kimi mi parlò subito lo stesso Schumacher, quando lo vide girare al Mugello nel 2001 in una serie di prove private, le prime che faceva con una F1, la Sauber. Mi disse che era rimasto impressionato da come quel ragazzino finlandese entrava nelle curve, che sarebbe diventato un grande. Come poter dubitare della parola di un sette volte campione del mondo?». Prosegue l'ovazione del presidente di Fiat, Ferrari e Confindustria: «La cosa che più mi entusiasma è che Schumacher non è cambiato, da quando venne da noi alla fine del 1995. È un metodico, con una capacità di concentrazione straordinaria. A livello psicofisico è un esempio unico,

al di là della sue rituali e giornaliere ore di palestra. Sarebbe stupido da parte nostra - ammette il presidente di Confindustria - mettergli qualsiasi tipo di pressione addosso». Montezemolo, infine, come punto stabile di riferimento, come artefice dell'apoteosi Ferrari nel mondo: «Sono arrivato nuovamente a Maranello nel 1991, dopo aver vissuto i magnifici anni di Lauda. Non esagero dicendo che mi ritengo il fautore di quella che definirei una stabilità dinamica. Non penso, cari signori, che tutti possano dire altrettanto». Le parole del Presidente Ferrari sul pilota finlandese, sono immediatamente arrivate in casa McLaren. Durante la conferenza stampa post-qualifiche, Raikkonen non ha fatto in tempo a rispondere alle domande su un suo futuro in Italia, con la rosa di Maranello, che il patron della scuderia anglo-tedesca, Ron Dennis, è intervenuto: «Siate carini. Qua si parla del mondiale in corso, non del 2007». Raikkonen non si è scomposto, e ha ringraziato sussurrando un «thank you» all'orecchio del boss.

lo. ba.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Premio di maggioranza Il Milan è già primo

Ore 9 Ingaggiato da Massimo Moratti lo scoiattolo che aveva invaso il campo mercoledì durante Arsenal-Villareal: «Ha gli stessi denti di Recoba ma mi costerà molto di meno». **Ore 10** Nuovo record per il petrolio. A Dubai un barile salta 6.18 con l'asta. **Ore 11** Gesto distensivo dell'Unione: la Camera andrà a Bertinotti ma l'onorevole Alfredo Biondi avrà il frigo. **Ore 11.01** Il Polo ricambia: Berlusconi telefona finalmente a Prodi per congratularsi per il successo elettorale. Del '96. **Ore 11.02** Analisi del professor Crepet sulla ritrosia di Berlusconi ad accettare il risultato: «Non riconosce la vittoria perché non la vede da 5 anni».

Ore 13 Prosegue a Genova Euroflora, la rassegna internazionale sui giardini. Tra le composizioni più curiose, due alberi che indossano la maglia di Kakà e quella di Del Piero. L'albero con la maglia di Del Piero è riconoscibile dal Del Piero vero perché è molto più mobile. **Ore 14** Polemiche su Cherie Blair, la moglie del primo ministro inglese, dopo che ha presentato alla cassa del partito laburista il conto del parrucchiere per 28 giorni di campagna elettorale: 6700 sterline. **Ore 14.01** La Blair si difende: è comunque la metà di quello che spende Letizia Moratti in un pomeriggio. **Ore 14.30** È ufficiale: dopo aver interpretato l'ex presidente del consiglio nel 'Caimano' di Nanni Moretti, Michele Placido sarà Bernardo Provenzano in una fiction su Mediaset.

Ore 14.31 Spiritoso commento di Placido: «In fin dei conti il Caimano non paga poi così male». **Ore 15** Piccolo contratto per Massimo D'Alema: giunto in tribuna per assistere a Roma-Sampdoria, trova Fausto Bertinotti seduto sulla sua poltrona. **Ore 15.01** D'Alema lascia la poltrona a Fausto Bertinotti. **Ore 15.03** Assegnata a D'Alema una poltrona per Ascoli-Cagliari. **Ore 15.02** Prodi ringrazia D'Alema per il gesto responsabile: «Per vedersi Ascoli-Cagliari bisogna avere proprio un grande senso dello Stato».

Ore 15.40 Durante Roma-Samp gaffe di De Rossi, che dopo aver fallito una facile occasione di testa da pochi passi, estrae alcune candeline e chiede ad Antoniosi dov'è questa grande torta di cui si era tanto parlato in settimana. **Ore 15.45** Dopo aver espulso Dabo, l'arbitro Paparesta solleva la maglietta e mostra una canottiera con su scritto "Mors tua, vita Gea". Polemiche. **Ore 16.06** Contro il Palermo, terzo gol di Cristiano Lucarelli per il Livorno. **Ore 16.07** Pacata esultanza di Lucarelli, che dichiara lo stadio dell'Ardenza Repubblica Socialista e apre un mercato kolkoziano nell'area avversaria.

Ore 16.08 Mazzone, nonostante il primo successo dopo 7 sconfitte consecutive, non si scompone: solo due degli ultrà che ha menato dovranno ricorrere alle cure dei sanitari. **Ore 16.50** Incidente per Capello nel dopopartita di Juve-Lazio: mentre pronuncia la frase «Non siamo bolliti», viene investito da un vagone di mostarda. **Ore 17** Ringalluzzito per il successo di Messina, Berlusconi esulta: «Grazie alla nuova classifica con premio di maggioranza, siamo già avanti di tre punti sulla Juve». **Ore 24** Tremonti non desiste e deposita un nuovo ricorso contro l'esito elettorale, sostenendo che la Casa delle Libertà aveva giocato il jolly. A decidere del voto saranno due giudici terzi: Guido Pancaldi e Gennaro Oliveri.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 22 aprile

NAZIONALE	37	9	60	7	16
BARI	71	26	3	62	42
CAGLIARI	21	80	52	31	9
FIRENZE	59	89	34	58	52
GENOVA	54	45	75	35	24
MILANO	83	28	2	20	55
NAPOLI	21	62	14	33	39
PALERMO	16	36	1	47	45
ROMA	70	26	78	88	66
TORINO	28	90	30	87	43
VENEZIA	90	66	62	27	41

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

16 21 59 70 71 83 90 37

Montepremi 4.620.916.96

Nessun 6 Jackpot	€	9.918.263,18	5 + stella	nessun 5
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 53.856,00
Vincono con punti 5	€	71.091,03	3 + stella	€ 1.365,00
Vincono con punti 4	€	538,56	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€	13,65	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00